

**LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI**

# Sono circa 300 gli operatori sanitari in Romagna positivi al coronavirus

Secondo la Cisl Fp il dato dimostra la necessità di esami a tappeto e di dispositivi di protezione

**RAVENNA**

**ALESSANDRO MONTANARI**

Sono circa 300 in tutta la Romagna gli operatori sanitari che sono stati contagiati. Un numero aggiornato al 3 aprile che la Cisl Fp, il sindacato della Funzione Pubblica, ha avuto modo di verificare nei giorni scorsi. I circa 300 positivi comprende medici, infermieri, tecnici, operatori socio sanitari, impiegati e tutto il sistema che gira attorno alla difficile situazione pandemica negli ospedali della Romagna. Un numero non altissimo se si considera il totale del personale sanitario ma che, rapportato ai circa 3.400 casi accertati ad oggi in Romagna, dimostra che circa un contagiato su undici ha contratto il coronavirus in ambito sanitario.

Mario Cozza, responsabile Cisl Pf per la Romagna, ritiene che la situazione sia ancora di forte disagio tra i dipendenti: «Il dato di 300 persone in tutta la Romagna

potrebbe anche non sembrare alto ma noi continuiamo a sottolineare la necessità di proteggere in maniera decisa i dipendenti mantenendo un alto livello di dispositivi di protezione individuale e monitorare le condizioni di salute dei lavoratori per evitare che diventino loro stessi veicolo di contagio all'esterno. Lo screening sierologico deciso dalla Regione è una prima risposta alla nostra richiesta di fare due tamponi al personale. A Ravenna sono stati fatti i primi cinquanta in questi ultimi due giorni».

**Le protezioni**

Resta il problema dei Dpi anche se negli ultimi giorni i sindacati hanno avuto meno segnalazioni sulla carenza di mascherine e altri dispositivi (camici, calzari, occhiali): «Il problema però resta – riprende Cozza – e ormai sono passati 45 giorni dall'inizio dell'emergenza, il tempo di risol-

verlo non è mancato».

**Inuovi assunti**

Per il sindacalista «il fatto che si sia costretti ad assumere i neo-laureati, medici e infermieri, è il segnale più evidente dei tagli operati alla sanità nell'ultimo decennio. Le graduatorie sono state scorse tutte per quanto riguarda i tempi determinati ma nulla vieta assunzioni stabili». Invece l'Ausl bandirà una nuova selezione per contratti a termine, una politica del personale piuttosto osteggiata dai sindacati. Sul fronte delle stabilizzazioni qualcosa si è mosso, però: «Grazie ad un accordo sindacale che abbiamo siglato da poco gli infermieri precari da tempo in corsia potranno essere assunti».

**«ABBIAMO OTTENUTO UN ACCORDO SU ASSUMERE DEI PRECARI»**



Un'igienizzazione di un'ambulanza FOTO FIORENTINI



Peso:30%